

tere insieme, e dare al mondo tutto quello, che al perfetto compimento di questa opera pareva si richiedesse, e non sarebbe quasi impietà, non che ingratitudine, che io ad altri dedicassi queste vite, o che gl'artefici da altri che da voi, riconoscessino qualunque cosa in esse hanno di giouamento, o piacere! Quando non pure col vostro aiuto, e fauore uscirono da prima, & hora di nuouo in luce, ma siete voi ad immitazione degli Auoli vostri solo padre, signore, & unico protetore di esse nostre arti. Onde è bene degna, e ragionevole cosa che da quelle sieno fatte in vostro seruigio, & a vostra eterna, e perpetua memoria tante pitture, e statue nobiliss. e tanti marauigliosi edifizij di tutte le maniere. Ma se tutti vi siamo, che siamo infinitamente per queste, e altri cagioni obligatissimi, quanto piu vi debbo io, che ho da voi sempre auuto (cosi al desio, e buon volere hauesse risposto l'ingegno, e la mano) tante honorate occasioni di mostrare il mio poco sapere, che qualunque egli sia, a grandissimo pezzo non agguaglia nel suo grado la grandezza dell'animo vostro, e la veramente reale magnificenza. Ma che fo io! è pur meglio che cosi me ne stia, che ch'io mi metta a tentare quello, che a qualunque è piu alto, e nobile ingegno, non che al mio piccolissimo sarebbe del tutto impossibile. Accetti dunque Vostra Eccellenza Illustrissima questo mio anzi pur suo libro delle vite degli artefici del disegno, & a somiglianza del grande Iddio,

pius